

flash

## INGHILTERRA

Gascoigne si ammala  
Ricovertato per una polmonite

Ancora un guaio per Paul Gascoigne (nella foto), ma questa volta si tratta di una polmonite. Il calciatore inglese è stato ricoverato in un ospedale londinese per curare una infiammazione ai polmoni che, secondo il suo agente, non è comunque grave. Sotto contratto fino al luglio prossimo con il Boston, terza divisione inglese, "Gaza" aveva però rinunciato al ritorno in campo dichiarando di voler sceglierla panchina e diventare un allenatore.



## REAL MADRID

Beckham arriva in ritardo  
Luxemburgo lo punisce

Wanderley Luxemburgo non scherza. Il nuovo tecnico del Real Madrid, considerato un sergente di ferro, è deciso a non tollerare gli atteggiamenti da star dei propri giocatori e con lui è d'accordo il dt Arrigo Sacchi. Ieri il tecnico brasiliano ha ordinato a Beckham, reo di essersi presentato in ritardo all'allenamento, di allenarsi a parte. Anche Roberto Carlos e Ronaldo sono finiti nel mirino dell'allenatore che, ha ricordato ai suoi connazionali che non ci saranno favoritismi.

## VERSO IL DERBY, LAZIO

Duemila tifosi a Formello  
Papadopulo: «Siamo pronti»

Il nuovo tecnico della Lazio Giuseppe Papadopulo è già in clima derby. «Credo che la Lazio sarà pronta per l'appuntamento di giovedì - ha affermato l'allenatore biancoceleste -, anche perché in questi primi giorni di lavoro ho trovato ampia disponibilità al lavoro da parte della squadra». Tra i tifosi cresce la febbre per la sfida con i cugini della Roma: anche ieri nella seduta pomeridiana a Formello si sono presentati oltre duemila sostenitori di fede laziale.

## VERSO IL DERBY, ROMA

Totti influenzato, guai fisici  
anche per Perrotta e De Rossi

Riprende il lavoro a Trigoria e per il tecnico giallorosso Luigi Del Neri tornano i piccoli problemi di infermeria: oltre a Totti, colpito da una leggera influenza e comunque non in dubbio, piccoli guai fisici tengono in apprensione sia Perrotta che De Rossi. In attesa del derby, che catalizzerà le attenzioni di tutta la città nella settimana che inizia oggi, in queste ore a Trigoria si parla anche di mercato. Il ds Franco Baldini oggi si incontrerà con il manager di Delvecchio. L'attaccante non rientra più nei piani della Roma.

# Al via l'era «Pro Tour». Nella confusione

Ciclismo: nuova formula, nuove classifiche e regole ferree. Ma ancora molti dubbi

Laura Guerra

Ciclismo e calcolatrice, un abbinamento che da quest'anno sarà necessario per poter rimanere sempre aggiornati sulle tante e diverse classifiche che il Pro Tour ha introdotto. Doveva semplificare le cose e costruire un ciclismo più interessante ma pare, invece, che il Pro Tour abbia complicato il ciclismo creando nuove regole, più ferree, nuove classifiche con differenti punteggi e diverse maglie ma soprattutto un calendario che va ad annullare la formula della Coppa del Mondo e forse, a togliere la particolare magia delle grandi e storiche classiche mescolando in un unico pentolone, giri, campionati, gare in linea e, appunto, le classiche.

Note positive saranno la presenza massiccia delle grandi squadre al via delle prove del calendario Pro Tour, una regolamentazione uguale per tutti, team ed organizzatori, evitando così le diatribe sulle esclusioni, come successo nel 2004 al Tour de France, una continua e compatta lotta al doping e maggiore chiarezza amministrativa all'interno delle formazioni ciclistiche. Creare, dunque, un ciclismo elitario dove gli atleti gareggino tutto l'anno e che riproponga le grandi sfide dualistiche, dunque, sarà anche un modo per recuperare sempre più sponsor e fondi economici per far sviluppare sempre più il movimento ciclistico. Il rovescio della medaglia, però, si può notare guardando alla base, cioè le squadre non incluse nella lista delle 19 Pro Tour, che, nelle diverse fasce, si troveranno le porte chiuse a certe corse, dunque, con meno visibilità e, di conseguenza con sempre meno voglia di finanziamento da parte degli sponsor e una lenta e graduale chiusura delle cosiddette fucine degli atleti. Inutile a dirsi che molti aspetti sono ancora in via di definizione e che gli effetti di questa innovazione saranno visibili solo tra qualche stagione.

**LE FASCE** Al vertice, le 19 Uci Pro Teams tra le quali le italiane Lampre-Cafita, Domina Vacanze, Fassa Bortolo e Liquigas Bianchi che potranno partecipare di diritto a tutte le corse dell'Uci Pro Tour insieme alle squadre Professionali invitate. Scendendo di un gradino, ecco le squadre del Professo-

Tre categorie per le squadre. Non ci sarà un calendario unico internazionale ma sei distinti programmi



## l'anniversario

Fausto Coppi, 45 anni dopo  
«l'Airone» è ancora un mito

Come ogni anno, centinaia di persone sono salite ieri a Castellania, piccolo paese delle colline tortonesi, per ricordare Fausto Coppi, morto il 2 gennaio 1960 all'ospedale di Tortona. Il campionissimo è sepolto nel paese dove è nato insieme al fratello Serse. Ex gregari e tanti appassionati per ricordare l'Airone, un mito che continua a essere vivo. Presente alla commemorazione anche il figlio di Gino Bartali, l'eterno rivale di Fausto. Coppi morì a 41 anni per una malaria contratta durante un viaggio e non diagnosticata in tempo. In carriera si era aggiudicato per due volte il Tour de France nel 1949 e nel 1952 e cinque volte il Giro d'Italia (1940, 1947, 1949, 1952 e 1953) entrando nella storia per essere uno dei pochi ciclisti al mondo ad aver vinto Giro e Tour nello stesso anno (tra cui ricordiamo anche Marco Pantani, 1998). Al suo attivo anche tre Milano-Sanremo (1946, 1948, 1949), cinque Giri di Lombardia (1946-1949, 1954), due Gran premi delle Nazioni (1946, 1947), una Parigi-Roubaix (1950) e una Freccia vallone (1950).

nal Tour seguite dalle Continentali. La scelta di chi dovrà stare nel secondo o nel terzo gradino, però, è ancora aperta seppure già abbastanza delineata.

**I CALENDARI** Non sarà un calendario unico internazionale come quello degli anni passati ma saranno sei: quello riservato alle prove di Pro Tour e quelli dei circuiti continentali di Africa, Asia, Europa, America e Oceania. Inoltre, ogni gara sarà differenziata in Hors Classe, Classe 1 e Classe 2, con precise regole per ammettere o meno le squadre a gareggiare. Per ciò che riguarda le diverse date di start dei calendari, il Pro Tour inizierà il 6 marzo con la classica Parigi-Nizza e si concluderà il 15 ottobre con il Giro di Lombardia includendo in esso le italiane Tirreno-Adriatico, Milano-Sanremo e Giro d'Italia. L'Uci Europe Tour, invece, partirà il 1 febbraio con il G.P. d'Ouverture La Marseillaise e chiuderà il 22/10 con la Firenze-Pistoia; prima gara italiana il Costa degli Etruschi il 6 febbraio.

**I LEADER E LE MAGLIE** Ognuno dei 5 continenti avrà il suo campione, contraddistinto da apposita maglia continentale, risultato da calcoli matematici tra presenze alle gare e piazzamenti ottenuti. A questi, vanno aggiunte, le maglie del leader della classifica Pro Tour, quella dei Campioni nazionali e del Campione del Mondo. Vi sarà anche una classifica a squadre e una per nazionali formate da due differenti modi di conteggio. Ognuna delle top list, saranno rese note il 25 di ogni mese e i punteggi acquisiti si perderanno 12 mesi dopo la loro acquisizione e non concludersi del calendario annuale.

**DOPING** Il 27 dicembre scorso le 19 squadre leader hanno firmato il Codice Etico nel quale si impegnano a lottare contro il doping. Questo significa, tra l'altro, che le società dovranno sospendere un corridore sin dal momento dell'annuncio di una eventuale positività e a licenziarlo in caso di conferma della positività stessa dopo le controanalisi. In più, i 19 team non potranno ingaggiare nemmeno atleti che sono stati trovati positivi nel corso dei quattro anni precedenti senza, per così dire, dargli un diritto di riscatto.

Tutti i team hanno accettato il codice etico che vieta di tesserare atleti trovati positivi per doping

## Sport & Libri

# Quando si sognava una palla Hansa Scrum

Roberto Carnero

Hansa Scrum  
Romolo Moizo  
Limina  
pagine 248, euro 15,00

Hansa Scrum: un nome che oggi non dice molto, ma che nel 1935 - data di pubblicazione dell'omonimo romanzo di Romolo Moizo - era quasi una parola magica, carica di echi e suggestioni. Si tratta della marca di un pallone di cuoio, prodotto da una famosa fabbrica tedesca, allora utilizzato anche dalla nostra nazionale di calcio. Un oggetto di culto, dunque, per lo sportivo e per il tifoso. Ed è proprio un pallone Hansa Scrum il protagonista del libro di Moizo, magistrato piemontese, ma anche calciatore e ciclista, nato a Moncalvo (Asti) nel 1888 (morirà a Piacenza nel 1955), vincitore, nel 1934, della terza edizione di un concorso letterario indetto dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, allo scopo di valorizzare la produzione narrativa a tematica calcistica.

Il romanzo di Moizo, poi pubblicato dall'editore milanese Ceschina, viene ora riprodotto in edizione anastatica quale primo titolo della "Corsa di Atalanta", collana di testi italiani tra sport e scrittura, diretta da Alberto Brambilla. La pubblicano le edizioni Limina di Arezzo, per riscoprire le radici della scrittura sporti-

va nella tradizione italiana. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, infatti, parallelamente al diffondersi della moderna concezione dello sport, si sviluppa una produzione libraria a cavallo tra narrativa e giornalismo, documento ed evasione, avventura e fantasia, che dalla pratica sportiva prende appunto le mosse.

Hansa Scrum si inserisce in questo filone, anche se si tratta di un romanzo vero e proprio. C'è una dimensione favolistica - Brambilla cita Esopo e Collodi come possibili, sebbene remote, fonti di ispirazione - legata al fatto che a parlare e a raccontare in prima persona qui è proprio il pallone. Partito dallo stabilimento tedesco, giunge in Italia e viene inviato alla Federazione calcistica italiana, che l'ha richiesto per "la grande partita internazionale contro l'Inghilterra". Dopo aver incontrato i calciatori italiani (da Orsi a Ferrari, da Costantino a Meazza), l'esordio ufficiale sarà allo stadio Olimpico. Negli spogliatoi sarà ancora in grado di documentare la preparazione dei giocatori, ma, una volta in campo, travolta da mille calci, dovrà cedere la parola, per il racconto della partita (poi finita 1-1), a un cronista sportivo (l'autore riproduce a questo punto l'articolo

pubblicato dalla "Gazzetta dello Sport" del 14 maggio 1933). La palla racconterà altre avventure, tra cui una partita Ambrosiana-Fiorentina, a cui assiste dagli spalti, passando poi, di mano in mano, attraverso vicende rocambolesche. Fino a che, un po' invecchiata, in seguito a un calcio assestato in maniera troppo decisa, infrangerà la finestra di un scrittore, il quale narrerà le sue imprese.

Come sottolinea Brambilla nella sua preziosa introduzione, è proprio nell'incrocio tra fantasia e realismo che possiamo individuare la cifra peculiare di questo romanzo. Il quale, riproposto oggi, a settant'anni dal suo primo apparire, ci sembra ancora vivace e gustoso. Sarà per "la freschezza, la grazia, l'ardore, la melanconia, il calore e la misura" che Orio Vergani segnalava nella prefazione all'edizione del 1935.

**Cuore di cuoio**  
Cosimo Argentina  
Sironi  
pagine 208, euro 13,00  
Agli anni Settanta ci riporta il romanzo di Cosimo Argentina, classe 1963, pugliese naturalizzato lombardo. È ambientata nella sua città

d'origine, in un quartiere popolare di Taranto, la storia di un gruppo di quindicenni, e in particolare di uno di loro, Camillo Marlo detto Krol, tra il 1977 e il 1978. Allora il Taranto Calcio militava in serie B e Krol gioca nelle giovanili. A un certo punto sembra che qualcuno lo abbia notato per la Juventus. Ma il calcio non rappresenta per lui soltanto il sogno di una carriera, è soprattutto un modo di stare insieme e di vivere l'amicizia con i compagni, al campo sportivo ma anche nei cortili, per le strade, nelle piazze.

Sullo sfondo scorre la storia d'Italia di quegli anni - il rapimento di Aldo Moro, il terrorismo, la crisi dell'Italsider - ma in primo piano c'è il romanzo di formazione di questi ragazzi che scoprono la vita.

È notevole la capacità dell'autore di restituire l'atmosfera di un ambiente sociale e la psicologia del giovane sportivo: «Penso a me con la maglia bianconera che corro al centro del campo durante una finale di coppa UEFA contro il Real Madrid; oppure penso a un piatto di orecchiette col cacio ricotta; o penso a una femmina tipo film che mi prega di uscire con lei ma io devo allenarmi allora le dico che se vuole possiamo vederci dopo che avrò finito di correre».

Per ricevere le notizie de l'Unità sul tuo telefonino, manda un SMS al 482501 e scrivi: unita si sarai aggiornato in tempo reale sui fatti più importanti della giornata  
**Ora anche per i clienti Vodafone!**

per disattivare, manda un SMS al 482501 e scrivi unita no info su operatori e costi SMS (max 16 cent) su [www.unita.it](http://www.unita.it)